Laudato si', mi' Signore, per sora nostra matre Terra, la quale ne sustenta et governa,
et produce diversi fructi con coloriti flori et herba

Santità,

siamo cittadini della periferia Est di Roma, che vedono nell'ampio spazio verde del Parco di Casacalda, il polmone di cui beneficiano i Municipi di Roma V e VI.

Questo spazio di 8 ettari, regolarmente espropriato nel 1975 al Capitolo di S.M. Maggiore, è stato parzialmente attrezzato dal Comune di Roma e contiene al suo interno un Centro Sociale per anziani, degli spazi ludici, sociali e archeologici.

Il Capitolo S.M. Maggiore ha intentato una causa contro il Comune di Roma per la retrocessione di tutta questa area, sostenendo che i lavori di sistemazione del verde erano iniziati dopo dieci anni dall'esproprio, vincendo la causa in Tribunale nel 2004 e in Corte d'Appello nel 2008. Non essendoci stato ulteriore ricorso del Comune di Roma, la sentenza era divenuta definitiva. Ad onor del vero, abbiamo più di qualche sospetto che vi sia stato un previo accordo per il decadimento del ricorso tra l'allora sindaco Alemanno ed il Capitolo. Infatti, subito dopo il ricorso, il Capitolo presentava al Comune di Roma un progetto che prevede la costruzione di circa 900 appartamenti, utilizzando anche l'area contigua di sua proprietà sempre destinata a verde, cosa che trasformerebbe "miracolosamente" il beneficio fondiario, come dicono gli esperti immobiliaristi, in una ottima occasione speculativa sotto ogni aspetto, "in quanto privo di qualsiasi limitazione e difetto".

Un'operazione speculativa che prevede di portare in questo quadrante, già intensamente abitato, altre 2.300 persone, rendendo edificabile un'area destinata a verde dal PRG vigente e dove preesistevano vincoli archeologici e paesaggistici, oggi riproposti dagli organi competenti. Temporaneamente la forte mobilitazione dei cittadini e la decisione della Giunta Marino hanno per il momento bloccato questo progetto di cementificazione.

Resta sempre in noi la preoccupazione che il polmone verde di Casa Calda e gli spazi sociali e agricoli che vi insistono siano a rischio finché non si formalizzi un accordo definitivo con il Comune di Roma e la futura Giunta comunale che blocchi definitivamente ogni mira speculativa.

Nell'incertezza del disbrigo delle pratiche burocratico-giudiziario-amministrative i cittadini dei Municipi di Roma V e VI si sono mobilitati per conferire a questo importante spazio verde una prospettiva di sana e salubre dimensione ecologica, nel pieno rispetto del medio ambiente contro la logica, purtroppo prepotente ed invasiva, che rende i nostri territori preda della più feroce speculazione immobiliare-finanziaria.

Una logica che contrasta profondamente, come tutti abbiamo potuto felicemente constatare, con gli orientamenti dell'Enciclica "***Laudato si'*** nella quale si afferma che "… *i poteri economici continuano a giustificare l'attuale sistema mondiale, in cui prevalgono una speculazione e una ricerca della rendita finanziaria che tendono ad ignorare ogni contesto e gli effetti sulla dignità umana e sull'ambiente. Così si manifesta che il degrado ambientale e il degrado umano ed etico sono intimamente connessi.* "

Alla luce di quanto sopra, chiediamo quindi un Suo Autorevole intervento per far tornare alla piena fruizione pubblica il Parco di Casa Calda e le aree limitrofe, con un accordo che rispetti sia la sentenza emessa sia le prescrizioni vincolistiche del Piano Regolatore del Comune di Roma.

Coordinamento Popolare contro la Cementificazione del Parco di Casa Calda
www.coordpopcasacalda.it

sottoscrivono i Cittadini:

Cognome e Nome	Firma	Cognome e Nome	Firma
---	---	---	---
---	---	---	---
---	---	---	---
---	---	---	---
---	---	---	---
---	---	---	---
---	---	---	---
---	---	---	---
---	---	---	---
---	---	---	---